Agricoltura

Braccio di ferro sulla Pac: 6mila 500 emendamenti

BRUXELLES – L'aumento dei prezzi delle materie agricole di base è un «segnale allarmante che rischia di acuire la fase di incertezza attraversata dal settore agroalimentare e, nello specifico, dagli allevamenti europei». Ha usato toni preoccupati il presidente della commissione Agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento Europeo, **Paolo De Castro**, di fronte ai dati diffusi dal Chicago Board of Trade, che in un mese ha registrato un incremento dei prezzi del 42% per il mais, del 34% per il grano e del 17% per la soia. «La crescita dei prezzi dei fattori produttivi e la conseguente diminuzione del margine per gli allevatori - ha detto De Castro - sono elementi di grave rischio per la produzione agroalimentare europea». Così, di fronte a un contesto che richiede sempre più cibo per far fronte all'esplosione della domanda mondiale, «è inammissibile che nell'ambito della proposta di riforma della Pac non si prevedano interventi concreti a sostegno del potenziale produttivo europeo, ma piuttosto misure di riduzione delle superfici agricole. La scorsa settimana abbiamo depositato in commissione circa 6 mila 500 emendamenti sulla Pac 2020: è una piattaforma importante da cui ripartire in autunno quando il negoziato entrerà in una fase decisiva».

Noi cittadini d'Europa

Più controlli sugli stabilimenti chimici

"Basta tracchi, d'ora in poi solo merlo"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.